

STORIA DELL'AGNELLO PASQUALE DI FAVARA

Tra la fine dell' Ottocento e gli inizi del Novecento si ha qualche traccia di dolci di pasta reale e pasta di pistacchio a Favara, tra cui la frutta martorana, di origine palermitana, e l' Agnello Pasquale.

La tradizione narra che le prime a preparare questo dolce furono le suore del Collegio di Maria del quartiere " Batia" di Favara. La ricetta veniva tramandata oralmente, dalle suore più anziane a quelle più giovani. Una delle prime ricette dell'Agnello Pasquale porta la data del 1898 ed è appartenuta ad una ricca famiglia della borghesia agraria dell'ottocento favarese.

Era un dolce poco diffuso e di produzione strettamente familiare, in quanto non poteva competere con i cannoli siciliani, i Cciardoni e tanti altri dolci tipici apprezzati da almeno cento anni dai favaresi. Ne fa alcuni accenni il barone Antonio Mendola, illustre benefattore favarese.

Questo dolce è stato assaggiato il 12 maggio 1923 , da mons. Giuseppe Roncalli eletto Papa Giovanni XXIII il 28 – 10 – 1958, quando, essendo in visita ad Agrigento e dovendo rientrare a Roma, il canonico Antonio Sutera volle accompagnarlo fino a Caltanissetta e, passando per Favara, insieme si fermarono nella sua residenza di via Umberto per prendere un caffè e, per l'occasione, assaggiare questo dolce favarese preparato da suor Concetta Lombardo del Collegio di Maria.

Il dolce venne talmente apprezzato da mons. Roncalli, al punto tale che a quaranta anni esatti dalla visita ad Agrigento e Favara, precisamente l'11 maggio 1963, ricevendo il nuovo vescovo ausiliare di Agrigento, mons. Calogero Lauricella, accompagnato per l'occasione dal teologo Antonio Sutera, Papa Giovanni XXIII volle ricordare due cose in particolare: la visita effettuata alla Valle dei Templi di Agrigento e il gusto particolare dell'Agnello Pasquale , consumato a Favara.

Di generazione in generazione la ricetta è stata tramandata ed è arrivata fino ai nostri tempi. Data la grande produzione di questo dolce intorno alla metà del Novecento, Favara è stata denominata " Città dell'Agnello Pasquale", istituendo addirittura una Sagra.